

Caro Mondadori,

la più cordiale espressione di colleganza
e di amicizia l'hai trovata tu, ricol-
lando, nell'atto di darmi il benvenuto
nelle tue casa e in casa tua, che si
compiavano i cinquant'anni della tua
arte e vocazione editoriale.

Suppergiù posso dire altrettanto della
mia arte e vocazione letteraria; e forse
ha qualche anno di più.

Senza stare a far conteggi inutili,
fatto è che abbiamo proceduto insieme,
e d'ora in poi procederemo uniti.

Per me è d'ottimo e graditissimo
auspicio: spero altrettanto per te.

Riccardo Bacchelli.

